



unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

50
1964
2014

FACOLTÀ
LETTRE
E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO
STUDI
UMANISTICI

Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo

a cura di
Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo
Gianfranco Paci e Roberto Perna

EDIZIONI
SIMPLE





unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA

50
1964
2014
FACOLTÀ
LETTERE
E FILOSOFIA
DIPARTIMENTO
STUDI
UMANISTICI

Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo



a cura di
Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo
Gianfranco Paci e Roberto Perna

EDIZIONI
SIMPLE

Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo

EDIZIONI SIMPLE

Via Weiden, 27
62100 Macerata

info@edizionisimple.it | www.edizionisimple.it

ISBN 978-88-6259-077-5

Stampato da

www.stampalibri.it
BOOK ON DEMAND

Via Weiden, 27 - 62100 Macerata

Tutti i diritti sui testi presentati sono e restano dell'autore.

Ogni riproduzione anche parziale non preventivamente autorizzata costituisce violazione del diritto d'autore.

Copyright © Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo, Gianfranco Paci e Roberto Perna

Prima edizione aprile 2015

Diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale e con qualsiasi mezzo riservati per tutti i paesi.

Catalogo della mostra:
Archeologia ed epigrafia a Macerata. Cinquant'anni di ricerche in Ateneo.
Macerata, Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi
18 = 36 aprile 2015

A cura di:
Sofia Cingolani, Silvia M. Marengo, Gianfranco Paci e Roberto Perna

Coordinamento editoriale:
Sofia Cingolani e Valeria Tubaldi

Realizzazione grafica:
Sofia Cingolani, Riccardo Nocelli e Roberto Perna

Immagini fotografiche:
Università degli Studi di Macerata

Disegni:
Università degli Studi di Macerata

Testi:
Enzo Catani
Sofia Cingolani
Giulia Baratta
Giovanna M. Fabrini
Silvia M. Marengo
Gilberto Montali
Umberto Moscatelli
Gianfranco Paci
Roberto Perna
Maria A. Rizzo
Simonetta Stopponi
Emanuela Stortoni

Progetto finanziato dal Dipartimento di Studi Umanistici
dell'Università degli Studi di Macerata

Si ringraziano, inoltre, il Ministero degli Affari Esteri, la Soprintendenza per i Beni archeologici delle Marche, la Regione Marche, il Comune di Macerata, l'Associazione Sistema Museale della provincia di Macerata, i Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi e l'Associazione maceratArcheo.

Quattro generazioni di archeologi a Macerata	p. 15
Storia romana ed Epigrafia romana: una peculiarità e una carta di presentazione dell'Università di Macerata	18
Localizzazione degli scavi dell'Università di Macerata	20

RICERCHE ED ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ITALIA

Le ricerche per l'età romana nelle Marche

<i>Pollentia-Urbs Salvia</i> : scavi e ricerche nell'area forense	23
<i>Pollentia-Urbs Salvia</i> : scavi e ricerche nel territorio. La divulgazione scientifica	27
Attività di tutela ricerca e valorizzazione dell'Università degli Studi di Macerata a <i>Tifernum Mataurese</i> (S. Angelo in Vado - PU)	30
Ricerche e scavi archeologici nelle Marche dagli anni '70 ad oggi	33
<i>L'instrumentum domesticum</i> iscritto	36
Il <i>Lapis Aesinensis</i> e la scoperta della Salaria Gallica	39

Il Medioevo

Progetto R.I.M.E.M. Ricerche sugli Insediamenti Medievali nell'Entroterra delle Marche	41
---	----

Scavi in Etruria

L'area sacra in località S. Antonio a Cerveteri	44
Orvieto: campo della Fiera. La scoperta del santuario federale degli Etruschi	47

RICERCHE ED ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE ALL'ESTERO

La regione macroadriatica

Storia ed epigrafia in Dalmazia	50
Dieci anni di scavi e ricerche ad <i>Hadrianopolis</i> (Sofratikë). Albania	53
La carta archeologica della valle del Drino (Albania): nuove tecnologie per la tutela e valorizzazione	56
Archeologia, topografia e culti romani in Croazia	59

Scavi nell'Occidente romano

<i>Ruscino</i> (Perpignan). Francia	62
-------------------------------------	----

Survey e scavo a Cales Coves (Minorca). Spagna	65
La Grecia e la Scuola Archeologica Italiana di Atene (S.A.I.A.)	
Gortina di Creta (Grecia). 1978-2000	68
Gortina di Creta (Grecia): ricerche archeologiche dal 2002	71
L'Africa: storia di un antico dialogo	
Il Centro di documentazione e ricerca sull'archeologia dell'Africa settentrionale "Antonino Di Vita"	74
Macerata e l'archeologia in Libia: 45 anni di ricerche archeologiche	77
Due restauri monumentali in Libia	80
Nuove ricerche a <i>Leptis</i> e a <i>Sabratha</i>	83
L'area sacro-funeraria di Sidret el-Balik e le tombe dipinte	86
Il teatro romano di <i>Althiburos</i> (M'deina el Kef). Tunisia	89
Scavi e ricerche in Cirenaica	
Insediamenti rurali della Cirenaica tardoromana e protobizantina	92
Epigrafisti maceratesi a Cirene	95

L'ARCHEOLOGIA PER LA TUTELA, LA VALORIZZAZIONE E LA GESTIONE

La carta archeologica della Provincia di Macerata: ricerca e gestione del territorio	98
I Progetti per i piani di gestione dei Parchi in Italia e all'estero: gestione e valorizzazione	101
Biblioteche digitali dell'epigrafia dell'Italia romana (EDR) e dell'epigrafia greca della Cirenaica (IGCyr)	104
I rapporti internazionali e la didattica sul campo	107
Le pubblicazioni: Picus e Ichnia	109

Molte sono le ricerche e i lavori in corso affidati dal *Department of Antiquities* della Libia all'Università di Macerata, in un organico progetto coordinato da Antonino Di Vita fino al 2011, e volto a pagare quei debiti scientifici contratti dagli Italiani prima della guerra: la curia e il circo, in collaborazione con il Politecnico di Bari, il tempio della *Magna Mater* nel Foro Vecchio, l'arco di Traiano e l'anfiteatro a *Leptis Magna*, e l'anfiteatro a *Sabratha*. In tutti questi monumenti sono stati effettuati importanti anche se limitati saggi di scavo al fine di determinarne meglio le cronologie e le fasi costruttive.

Progetti di restauro sono stati poi avviati a *Leptis* per il grande Foro severiano, e per il circo leptitano, in collaborazione con il Politecnico di Bari, e anche la lunga iscrizione della basilica severiana è stata oggetto di studio e di ricomposizione virtuale.

La Curia (**Fig. 1**) scavata da G. Guidi negli anni '30 e rimasta largamente inedita, appartiene alla categoria dei *templa cum porticibus* con un monumentale accesso a forma di *propylon*, ed è databile, in base alle nuove ricerche, al I sec. d.C., ispirata certamente alla *Curia Julia* di Roma. Il nuovo rilievo ne ha permesso una ricostruzione in 3D dovuta a G. Rocco e M. Livadiotti.

Il tempio della *Magna Mater* (**Fig. 2**), scavato tra il 1925 e 1932, dedicato nel 73 d.C., totalmente spoliato nel IV sec. d.C., è stato oggetto di un nuovo accurato rilievo da parte dell'arch. G. Montali, a partire dal 2006, che ha messo in luce la tipologia architettonica e l'importanza del culto in relazione all'ubicazione in uno dei punti più importanti della città, mentre per l'arco di Traiano (**Fig. 3**), scavato nel 1930-31, l'arch. G. Mazzilli ha proposto una ricostruzione dalla quale risulta evidente l'adesione a prototipi ufficiali di Roma.

Particolare attenzione è stata rivolta agli edifici da spettacolo. A *Leptis M.* Ricciardi ha ormai completato (tra il 2007 e il 2014) il rilievo e lo studio dell'anfiteatro (**Fig. 4 a-b**), che l'iscrizione dedicatoria data al 56 d.C. – dunque più antico del Colosseo –, scavato da A. Di Vita negli anni '60, fornendo delle ipotesi ricostruttive soprattutto per l'alzato e la *summa cavea* mentre nuove ricerche e scavi al circo (**Fig. 5**) sono stati effettuati dall'*équipe* del Politecnico di Bari che hanno permesso l'elaborazione di grafici ricostruttivi dell'edificio nel suo insieme, dei *carceres* e della spina, di cui è stata proposta una esatta ricostruzione con il posizionamento delle *metae*.

Di particolare interesse a *Leptis* lo studio e il progetto di de-restauro e nuova anastilosi dell'angolo sud-est del quadriportico del grandioso Foro severiano (**Fig. 6**), i cui elementi architettonici furono lasciati dagli archeologi italiani già pronti per un eventuale rimontaggio allo scoppio della seconda guerra mondiale, ed in parte rimontati con evidenti errori nel riposizionamento e con l'uso di materiali non idonei. Lo studio ha permesso una innovativa proposta anche sul posizionamento e la funzione dei numerosi "piedistalli", che vanno disposti subito sopra la cornice superiore su cui fissare forse bracieri di bronzo da accendere durante particolari festività. Con l'occasione si è proceduto anche alla proposta ricostruttiva grafica della sequenza dei blocchi della lunga iscrizione di dedica della Basilica Severiana.

A *Sabratha* poi, G. Montali ha portato a termine tra il 2009 e il 2013 lo studio dell'altro grande anfiteatro (**Fig. 7**), eseguendo oltre il nuovo rilievo anche tutte le ricostruzioni dell'alzato, ben inquadrando il monumento – databile al I sec. d.C., in età flavia, di poco posteriore dunque a quello di *Leptis* cui certamente si ispira – all'interno degli anfiteatri dell'intera Africa Proconsolare.

Maria Antonietta Rizzo

Principale bibliografia di riferimento

Curia:

M. Livadiotti, G. Rocco, *La Curia del Foro Vecchio di Leptis Magna: risultati preliminari di un nuovo studio architettonico*, in *L'Africa romana, XIX Convegno Internazionale di Studi, Sassari-Alghero, 16-19 dicembre 2010*, Roma 2012, 283-301.

Tempio della Magna Mater:

G. Montali, *Il tempio della Magna Mater a Leptis Magna*, in «LibyaAnt» n.s. V, c.d.s.

Arco di Traiano:

G. Mazzilli, *L'Arco di Traiano a Leptis Magna. Risultati preliminari di un nuovo studio del monumento*, in «Thiasos», 1, 2012, 47-60.

Anfiteatro:

A. Di Vita et al., *Recenti scavi e scoperte in Tripolitania*, in «LibyaAnt», *Suppl II*, 1966, 85-91.

M. Ricciardi, *L'anfiteatro di Leptis Magna*, in «LibyaAnt» n.s. V, c.d.s.

Circo:

G. Rocco, *L'anastilosi dell'antico. Problemi teorici ed esperienze progettuali*, in *Selinus 2011, Restauri dell'antico, Atti del Convegno, Selinunte, 20-24 ottobre 2011*, c.d.s.

Foro Severiano:

G. Rocco, *L'anastilosi dell'antico. Problemi teorici ed esperienze progettuali*, in *Selinus 2011, Restauri dell'antico, Atti del Convegno, Selinunte, 20-24 ottobre 2011*, c.d.s.

Anfiteatro di Sabratha:

G. Montali, *L'anfiteatro di Sabratha e gli anfiteatri dell'Africa proconsolare*, in «*Monografie di Archeologia Libica*», XLI, Roma 2015.



Fig. 1



Fig. 2

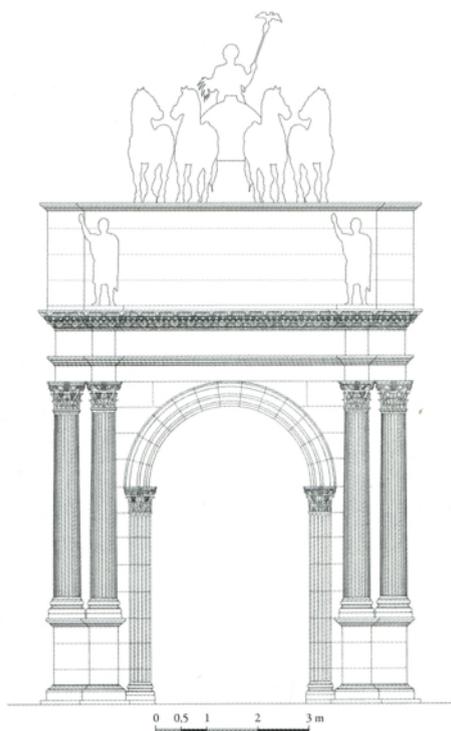


Fig. 3



Fig. 4a

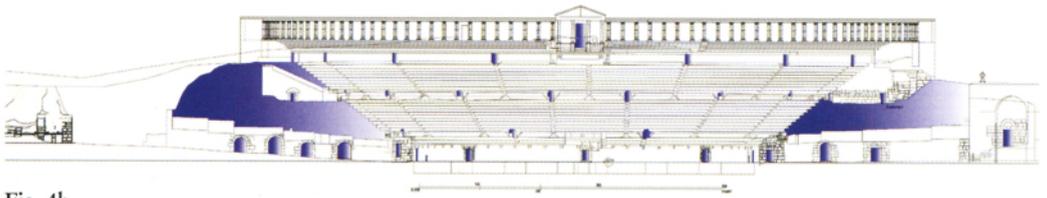


Fig. 4b



Fig. 5



Fig. 6

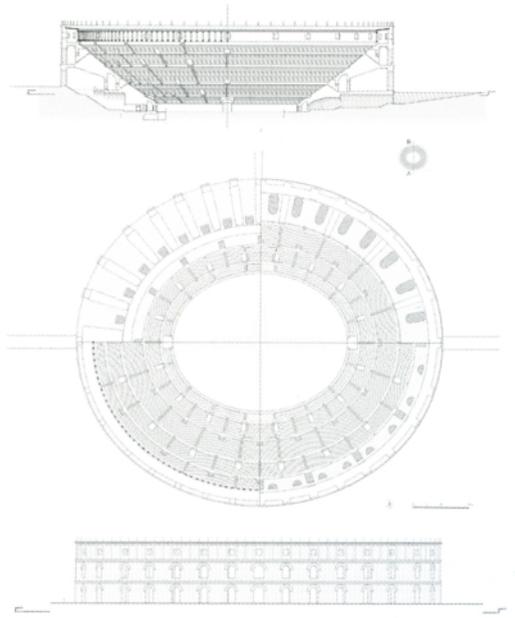


Fig. 7